

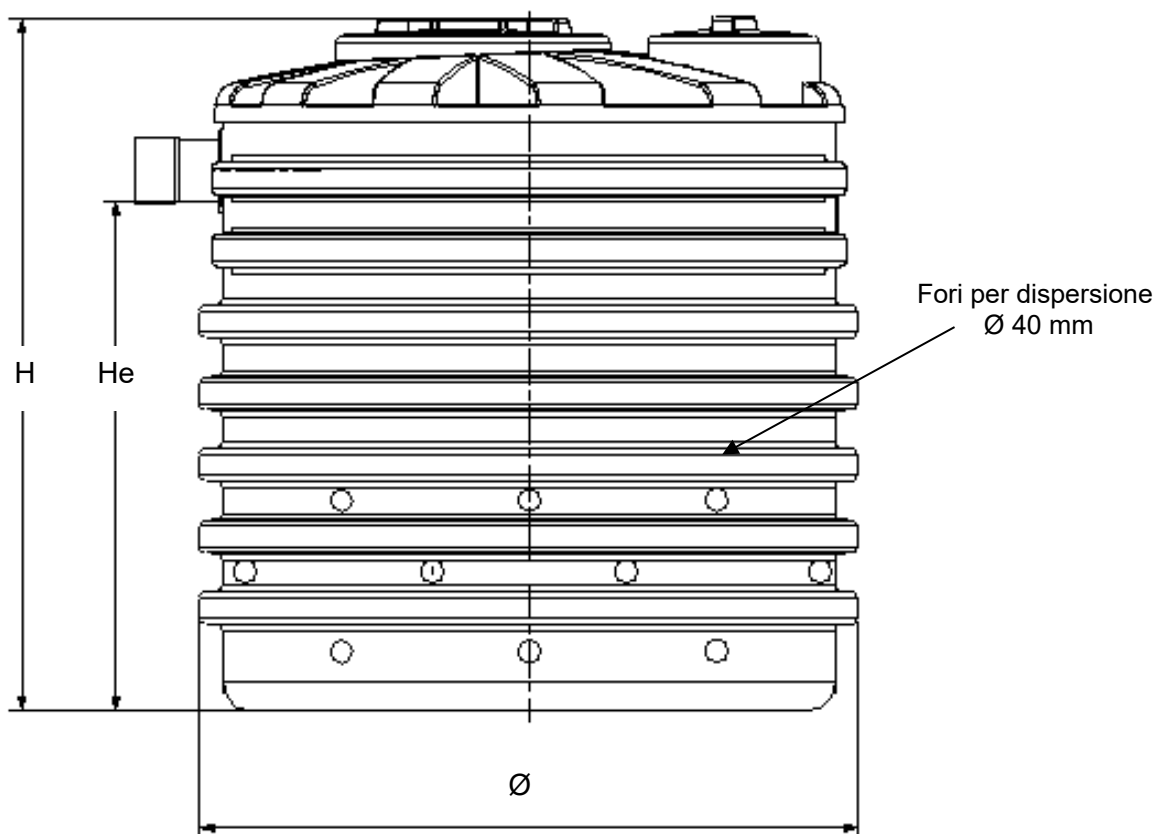
SCHEDA TECNICA POZZETTO DISPERDENTE

Mod. NPD

Materiale: contenitore in monoblocco di polietilene lineare ad alta densità (LLDPE), con tronchetto di entrata in PVC.

Funzione: grazie ai fori presenti sul fondo della vasca permette la dispersione del refluo, precedentemente depurato, negli strati superficiali del suolo.

Uso e manutenzione: ispezionare periodicamente la vasca verificando che i fori non siano intasati. Nel caso ci sia un eccessivo accumulo di fango che pregiudica la fuoriuscita del refluo, provvedere allo spurgo dello stesso.



Articolo*	ϕ mm	H mm	H _E mm	ϕ E mm	Prolunghe e tappo
NPD 1000	1150	1220	880	110	PP45/PP30
NPD 1500	1150	1720	1360	110	PP45/PP30
NPD 2000	1150	2280	1970	110	PP45/PP30

* Su richiesta è possibile fornire pozzetti disperdenti con volumi maggiori rispetto a quelli indicati

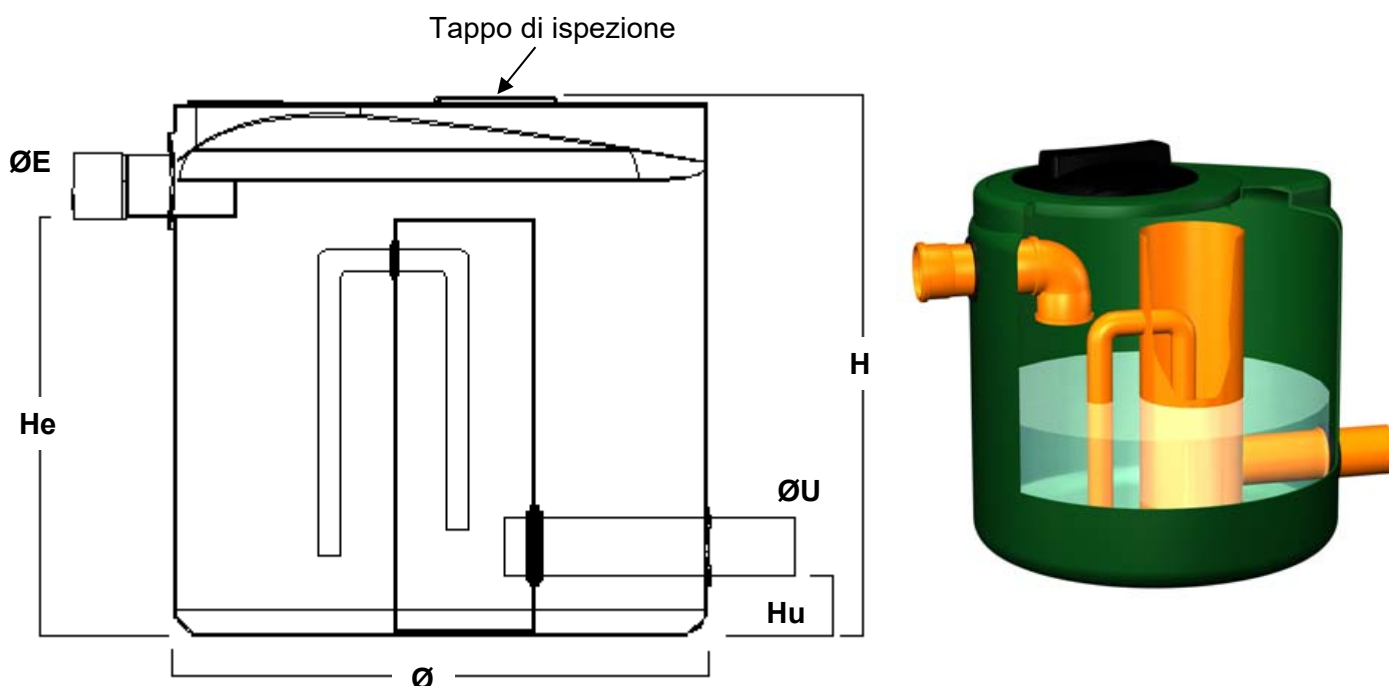
SCHEMA TECNICA POZZETTO DI CACCIATA (PDC)

Materiale: contenitore corrugato in monoblocco di polietilene lineare ad alta densità (LLDPE) con tronchetto di entrata e uscita in PVC. Sistema di cacciata con sifone in PVC.

Funzione: I liquami chiarificati in uscita da fosse biologiche o impianti di depurazione, quando destinati alla dispersione nel terreno, provocano solitamente l'ostruzione del tratto iniziale della condotta percolante: questo a causa dell'esigua portata dello scarico e dalla possibile presenza di sospensioni. Il dispositivo di cacciata è stato progettato per consentire una dispersione ottimale del refluo nel terreno. Il liquame viene convogliato in un pozzetto con uno speciale sifone in grado di scaricare una considerevole quantità di liquame in un ristretto lasso di tempo e di distribuirlo in modo omogeneo per tutta la lunghezza della condotta disperdente.

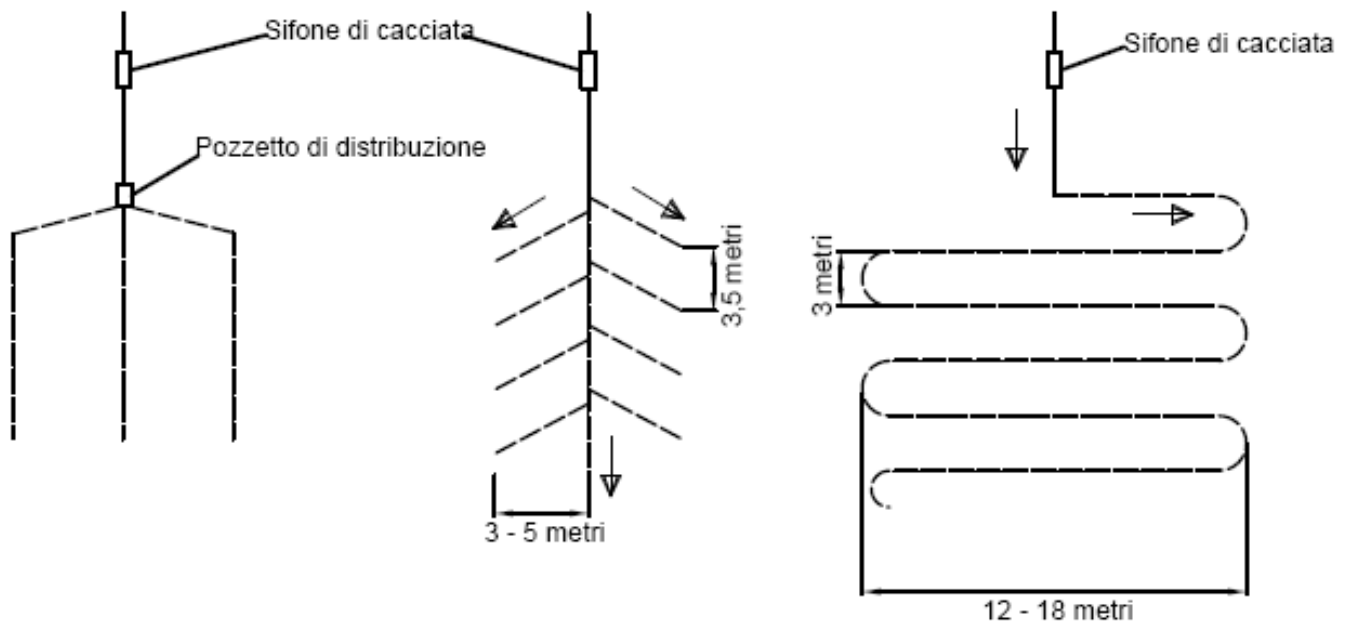
Uso e manutenzione: il refluo in uscita dall'impianto di depurazione può contenere particelle in sospensione che possono gradualmente accumularsi all'interno del pozzetto creando intasamenti nel sistema di cacciata. Per tale motivo si consiglia di ispezionare periodicamente il pozzetto e il funzionamento del sifone di cacciata. Nel caso in cui si constati la presenza di fango è necessario procedere alla rimozione dello stesso pulendo la vasca e il sifone con una lancia in pressione.

Installazione: seguire scrupolosamente le "MODALITA' D'INTERRO" fornite da Di Camillo Serbattoi. Affinchè il dispositivo sia funzionante è essenziale che, appena la vasca è stata posizionata, venga riempito con acqua l'interno del sifone fino allo sfioro della condotta di uscita.



Modello	Ø (mm)	H (mm)	HE (mm)	HU (mm)	Ø E/U (mm)	Ø ispezione (mm)	Volume di cacciata (lt)
PDC 500	790	790	640	100	110	400	~ 250
PDC 1200	1240	1250	1080	130	125/110	400	~ 1000

Esempio di installazione del pozzetto di cacciata

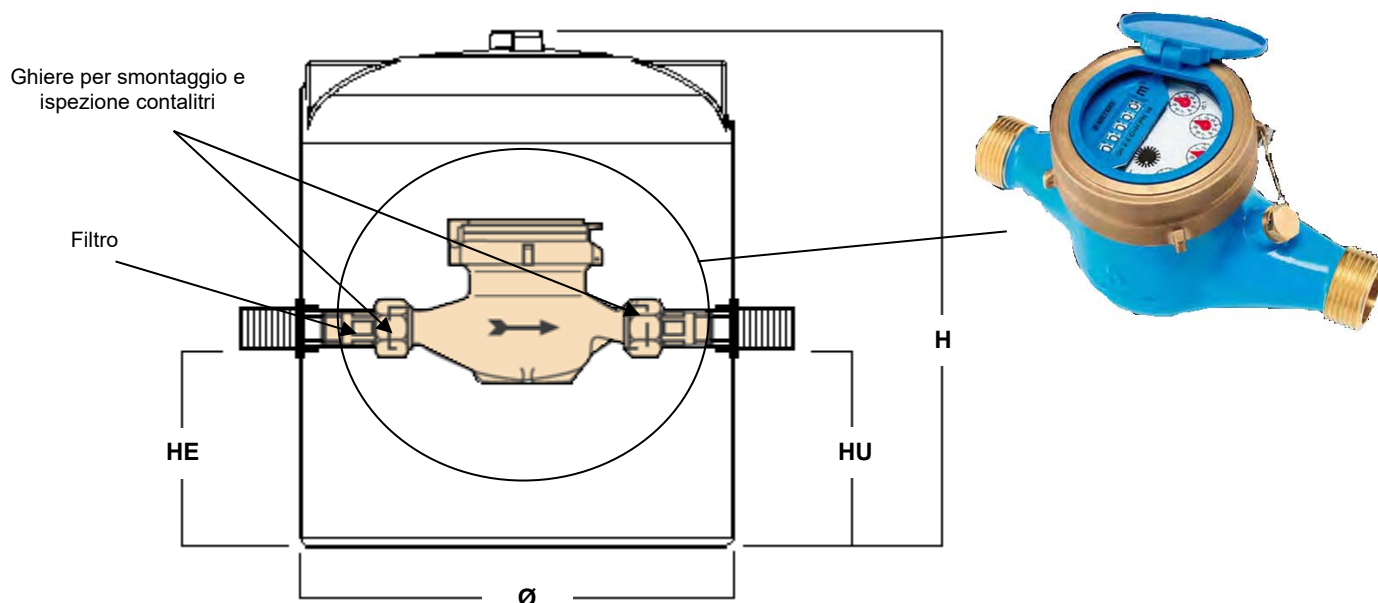


SCHEMA TECNICA POZZETTO CONTALITRI (PCLT50)

Materiale: pozzetto in monoblocco di polietilene lineare ad alta densità (LLDPE) con tappo di ispezione in PP, con alloggiato contaltri volumetrico a turbina.

Funzione: il pozzetto contaltri è installato, dove richiesto, a valle di un serbatoio di accumulo delle acque di prima pioggia e ha la finalità di misurare la quantità di acqua che viene mandata a trattamento.

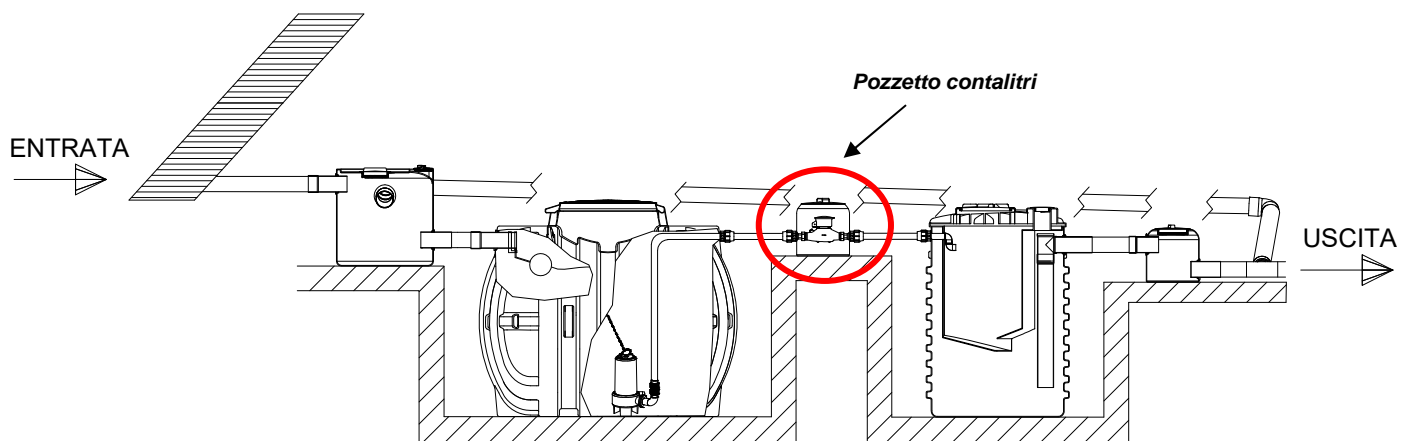
Manutenzione: in ingresso il contaltri è fornito di una griglia per filtrare i materiali grossolani (sassolini, foglie, rametti,...) che possono creare problemi alla turbina. E' necessario che periodicamente il contaltri venga ispezionato e che il filtro venga pulito eliminando il materiale eventualmente accumulato.



Articolo	Ø (mm)	H (mm)	HE (mm)	HU (mm)	Ø isp (mm)	Prolunga
PCLT50	430	430	120	120	300	PP35

Calibro (mm)	Portata Massima (m3/h)	Portata Nominale (m3/h)	Portata Minima (lt/h)	Sensib. (l/h)	Letture Min (lt)
32	12	6	120	15	0,05

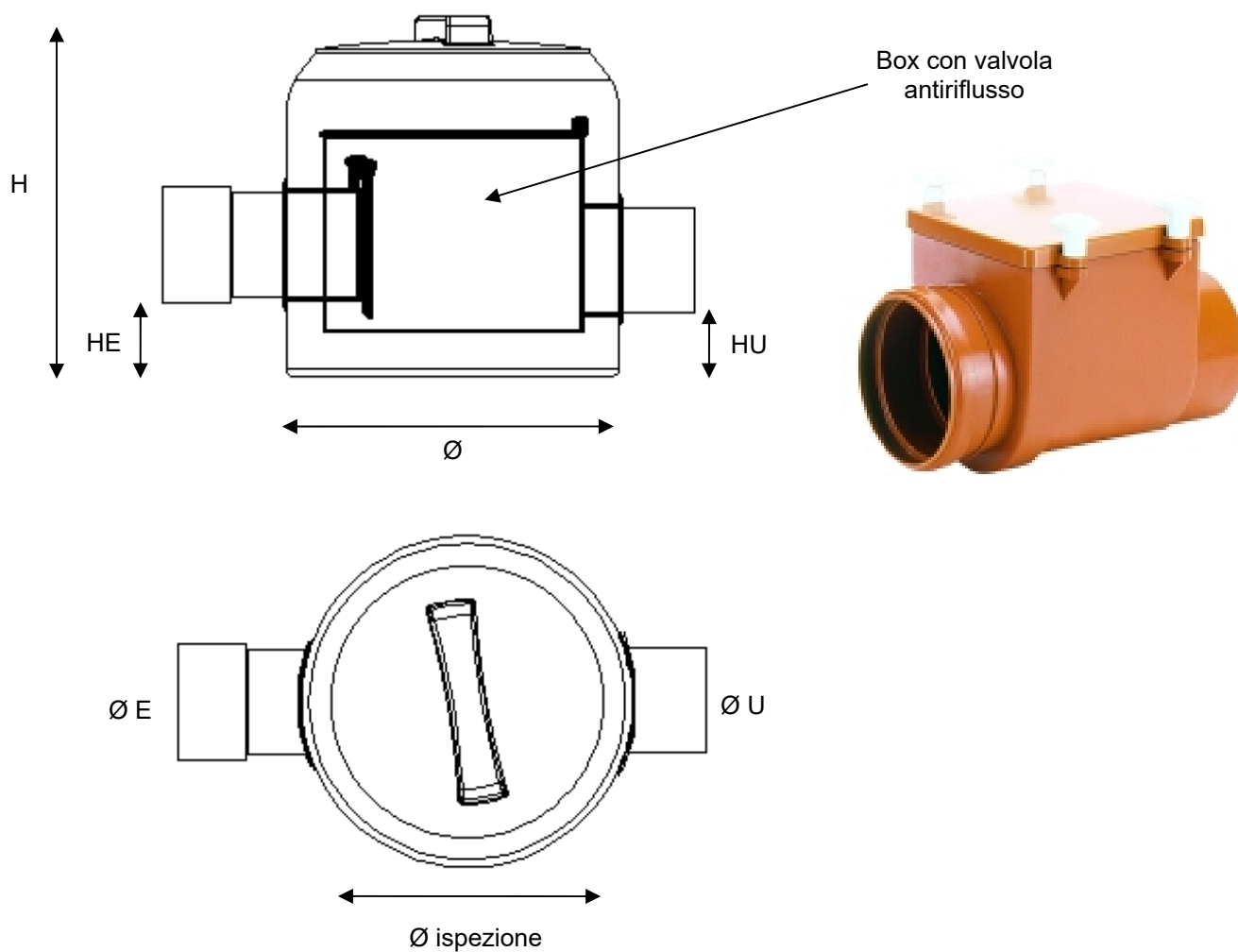
Esempio di installazione



SCHEDA TECNICA POZZETTO ANTIRIFLUSSO/ANTIRATTO

Materiale: pozzetto in monoblocco di polietilene lineare ad alta densità (LLDPE), con tronchetto di entrata e di uscita in PVC e guarnizione in gomma per garantire la tenuta, valvola antiriflusso ispezionabile in PVC con clapet in acciaio inox e manopola di bloccaggio.

Funzione: dispositivo che, posto sulla condotta di scarico, impedisce possibili reflussi dai collettori fognari, garantendo così i locali dagli allagamenti. Allo stesso tempo la valvola evita la risalita di animali (es. topi) dalle condotte di scarico.

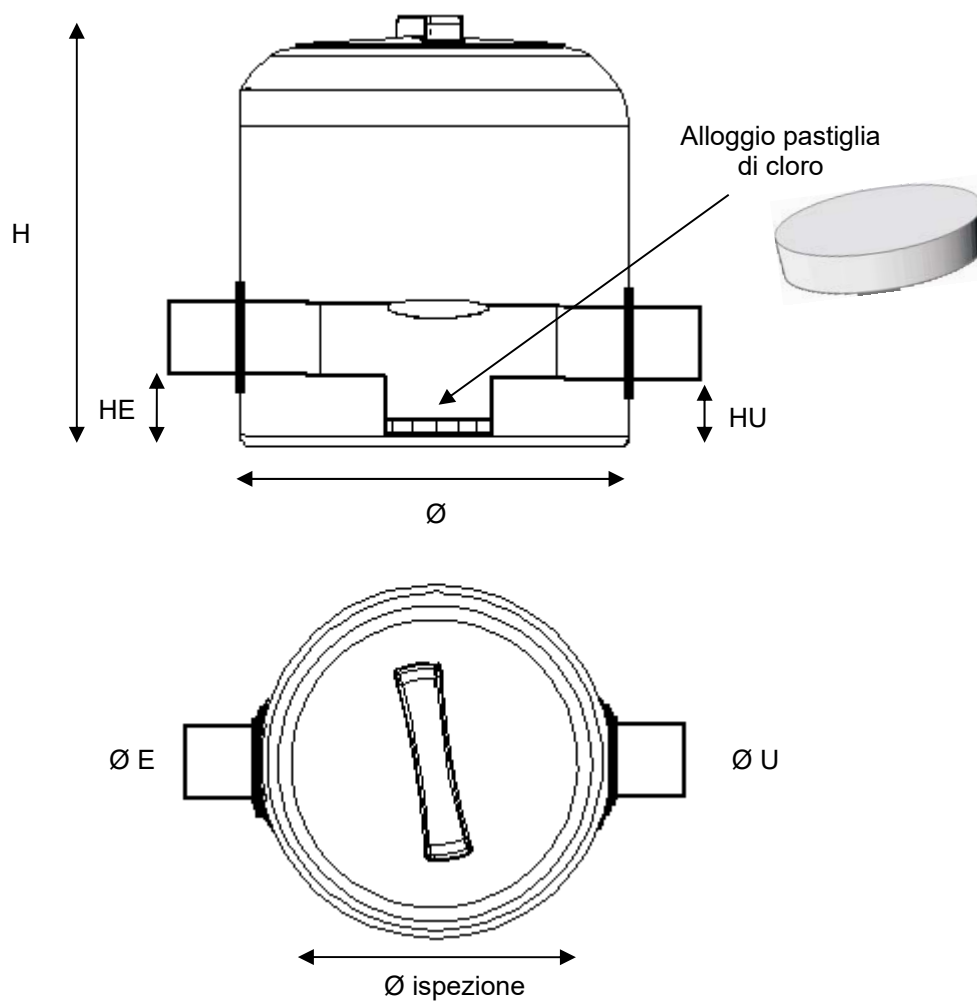


Articolo	Ø (mm)	H (mm)	HE (mm)	HU (mm)	Ø E/U (mm)	Ø ispezione (mm)	Prolunga
PAR50	430	430	90	60	125	300	PP35

SCHEMA TECNICA POZZETTO CLORATORE

Materiale: pozzetto in monoblocco di polietilene lineare ad alta densità (LLDPE), con tronchetto di entrata e di uscita in PVC, T per alloggiamento pastiglia di cloro in PVC, dotato di tappo a vite in PP (pozzetto prolunga su richiesta).

Funzione: al suo interno è presente un alloggiamento per una pastiglia di cloro. Pertanto installato a valle di un sistema di depurazione permette di disinfettare il refluo depurato prima di essere smaltito nel corpo ricettore.



Articolo	Ø (mm)	H (mm)	HE (mm)	HU (mm)	Ø E/U* (mm)	Ø ispezione (mm)	Prolunga
PCL 50	430	430	100	90	110	355	PP35
PCL 150	580	660	100	90	110	355	PP35

*A richiesta diametro E/U 125 mm

SCHEMA TECNICA SISTEMA DI CLORAZIONE AUTOMATICO

Disinfezione con Ipoclorito di Sodio

Il cloro possiede un'elevata reattività e capacità ossidante e si combina facilmente con le sostanze organiche e inorganiche ossidabili presenti nell'acqua; inoltre una volta aggiunto all'acqua in quantità adeguate, presenta un cloro residuo persistente nel tempo, utile nel caso in cui l'acqua reflua venga destinata al riuso, per il mantenimento nel tempo della sua capacità disinfettante (azione batteriostatica).

Come è già stato evidenziato, in tempi recenti l'impiego di quel reagente è stato messo in discussione, per l'impatto ambientale che esso comporta, legato:

- Alla presenza del cloro residuo dopo la reazione (se l'acqua clorata viene immessa in un corpo idrico ricettore, il cloro residuo è tossico per alcune specie acquatiche e per i pesci e altri organismi acquatici);
- Alla formazione di composti organoalogenati, tossici e persistenti, che si sviluppano dalla reazione al cloro (o ipoclorito), con le sostanze organiche presenti nell'acqua.

I bassi costi di questo prodotto, la sua efficacia di disinfezione e la sua potente azione ossidante, ne giustificano tutt'ora l'uso, se non altro come sistema di disinfezione di emergenza.

Il cloro può essere utilizzato sotto forma di ipoclorito di sodio (NaClO) e ipoclorito di calcio (Ca(OCl)_2), soprattutto nei piccoli impianti, per la semplicità e la sicurezza nella gestione.

I dosaggi di cloro: tempi di contatto

Come si è già evidenziato, l'efficacia di un disinfettante, con una determinata acqua reflua, è tanto maggiore, quanto maggiore è il tempo di contatto t_c , cioè quanto maggiore è la dose D applicata, intesa come prodotto dei due parametri.

Per il dimensionamento dei sistemi di clorazione per normali reflui civili e facendo riferimento ad una clorazione con cloro residuo combinato.

Sono fissati tempi di contatto minimi di 15 minuti sulla portata oraria di punta e dosaggi riportati in tabella 1.

In particolare, per tutti i trattamenti chimici di disinfezione (ad eccezione dell'ozonizzazione) è sempre opportuno prevedere una sovrabbondante capacità di dosaggio e di stoccaggio dei prodotti utilizzati (con costi supplementari in realtà normalmente modesti), salvo poi verificare e "tarare" in loco la capacità di dosaggio, in base alle effettive esigenze di esercizio.

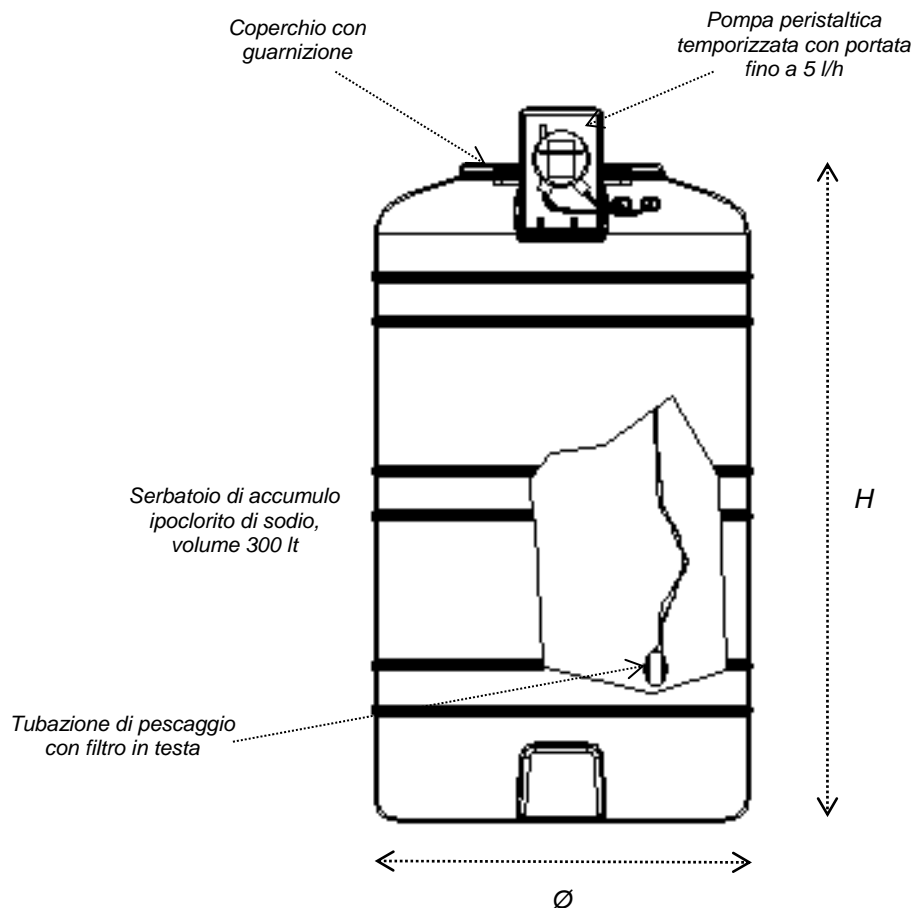
Tipo di effluente	Dosaggio di cloro attivo (mg/l)
Da filtro percolatore	7
Da impianto a fanghi attivi (senza nitrificazione)	5
Da filtrazione terziaria	4
Effluente nitrificato	4

Cloro residuo

Con i dosaggi indicati di cloro attivo, si ottengono spesso valori di cloro residuo dell'ordine di 1-2 mg/l o anche maggiori (nei periodi di portata idraulica ridotta), se il dosaggio del cloro non è sempre attentamente controllato e proporzionale all'effettiva richiesta. Un cloro residuo è accettabile, anzi opportuno, quando l'acqua reflua deve essere riutilizzata per garantire una protezione successiva, ma non è accettabile quando l'acqua reflua deve essere restituita in un corpo idrico ricettore. I limiti massimi accettabili per effluenti recapitanti in corpo idrico superficiale sono fissati in 0,1 – 0,2 mg/l.

Pozzetto dosatore

Materiale: serbatoio di accumulo cloro da 300 lt con pompa dosatrice peristaltica regolabile.



Articolo	Ø serbatoio (mm)	H serbatoio (mm)	Volume serbatoio (lt)	Portata max pompa (l/h)	Pressione di esercizio (bar)	Potenza assorbita (W)
PDOS300	630	1100	300	5	5	32

SCHEMA TECNICA POMPETTA DOSATRICE PERISTALTICA

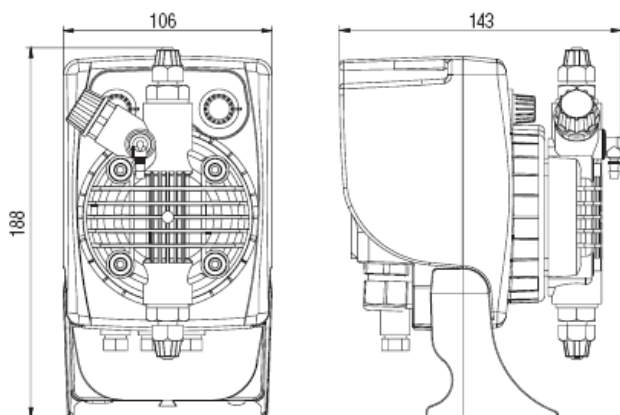
Materiale: *pompette dosatrice elettromagnetica per il dosaggio di prodotti chimici.*

Caratteristiche tecniche:

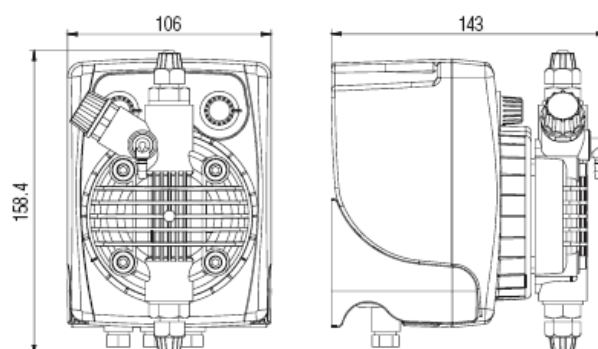
- *Contenitore plastico in PP rinforzato con grado di protezione IP55;*
- *Corpo pompa con disaerazione manuale;*
- *Predisposizione sonda di livello (a richiesta);*
- *Dimensioni ridotte;*
- *Staffa di fissaggio per il montaggio a basamento o a parete;*
- *Indicazione status operativo con LED;*
- *Versione silenziosa disponibile a richiesta;*
- *La regolazione della portata avviene mediante variazione della frequenza, tramite una manipola, con scala 0-100 %.*

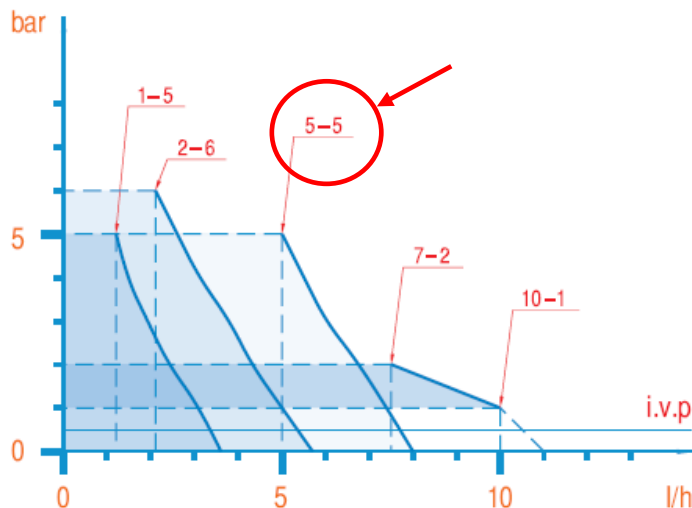


Montaggio a basamento



Montaggio a parete



Curva caratteristica di portata/pressione

TECNICAL CHARACTERISTICS/ CARATTERISTICHE TECNICHE

Type Tipo	Max flow Portata max	Max press Pressione max	Max imp./min. Max imp./min.	Output per stroke Dosaggio per imp.	Stroke Corsa	Suction height Altez. aspiraz	Standard power supply Aliment. elettr. standard	Power comp. Potenza ass.	Current comp. Corrente ass.	Net weight Peso netto
	l/h	bar		ml	mm	m	Vollts - Hz	Watts	Ampere	kg
5 - 5	5	5	120	0.69	1.10	2.0	220/240 V 50-60 Hz	32	0.14	1.9

HYDRAULIC PARTS/CONFIGURAZIONE IDRAULICA

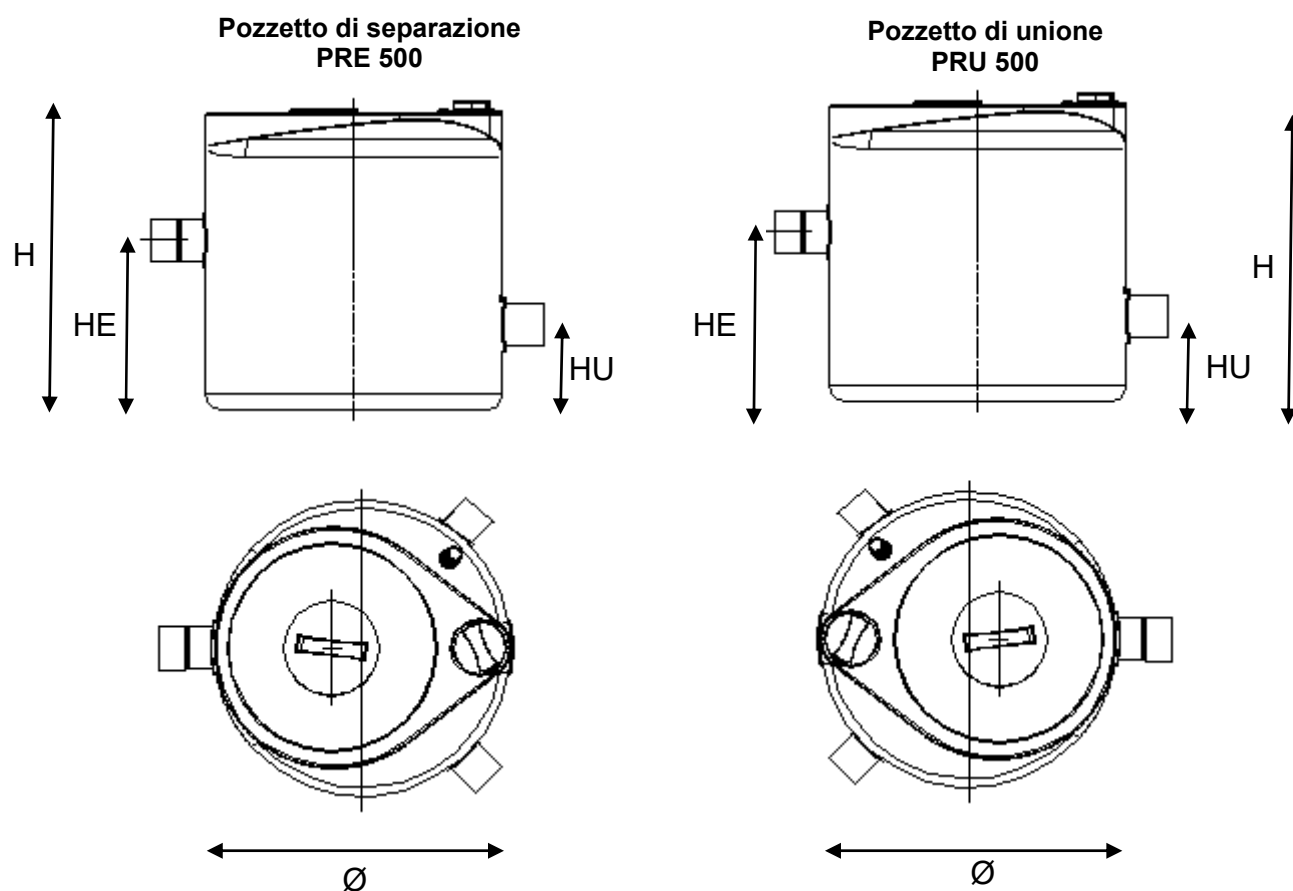
WETTED PARTS/PARTI A CONTATTO CON IL LIQUIDO	STANDARD MATERIALS/VERSIONE STANDARD	UPON REQUEST/ A RICHIESTA
Pump head/ Corpo pompa	PP	PVC; AISI 316; PVDF ;PTFE
Diaphragm/ Diaframma	PTFE	PTFE; PVDF
Nipples/ Raccordi	PP	AISI 316; PVDF
LIP valves/ Valvola a labbro	FPM (Viton®)	EPDM (Dutral®); Silicone ; NBR
Sealings/O-rings/ Guarnizioni/O-ring	FPM (Viton®)	EPDM (Dutral®); Silicone ; NBR
Injection valve/ Corpo valvola iniezione	PP	AISI 316; PTFE
Foot filter / Filtro di fondo	PP	AISI 316; PTFE
Suction/Bleeding tubings/ Tubi aspirazione/spurgo	PVC	PTFE; PVDF
Delivery tubing/ Tubo mandata	PE	PTFE; PVDF
Injection valve sleeve/ Tenute Valvola iniezione/non ritorno	FPM (Viton®)	EPDM (Dutral®)
A RICHIESTA/ UPON REQUEST:		
Pump head with gravity ball/ Corpo pompa con valvole a sfera gravità	Glass Pyrex/ Vetro Pyrex	AISI 316; Ceramic/Ceramica
Pump head with hastelloy spring loaded ball valve/ Corpo pompa con valvole a sfera e molla in Hastelloy	Glass Pyrex/ Vetro Pyrex	AISI 316; Ceramic/Ceramica

Viton®: FPM / Dutral®, Dupont trademarks/ Viton®: FPM / Dutral®, sono marchi registrati della Dupont Elastomeri

SCHEDA TECNICA POZZETTI RIPARTITORI

Materiale: pozzetto in monoblocco di polietilene lineare ad alta densità (LLDPE), con tronchetti di entrata e di uscita in PVC, dotato di tappo a vite (pozzetto prolunga su richiesta).

Funzione: i pozzetti ripartitori vengono installati a monte e a valle di sistemi di depurazione che si sviluppano su due linee parallele. Il pozzetto posto a monte divide la portata in due linee uguali mentre quello posto a valle raccoglie le due linee e le unisce in una sola.

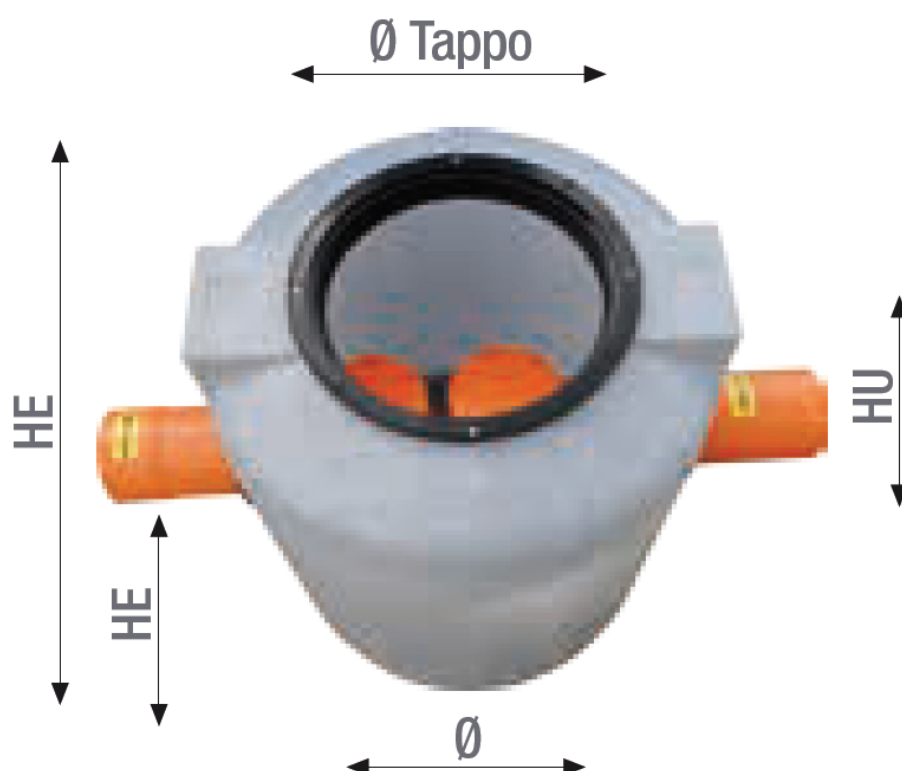


Articolo	Ø (mm)	H (mm)	Ø E/U (mm)	HE (mm)	HU (mm)
PRE 500	790	790		Da stabilire	
PRU 500	790	790		Da stabilire	

SCHEMA TECNICA POZZETTO SIFONATO

Materiale: pozzetto in monoblocco di polietilene lineare ad alta densità (LLDPE), con tronchetto di entrata e di uscita in PVC e guarnizione in gomma per garantire la tenuta, sifone in PVC con doppia ispezione a vite.

Funzione: sifonaggio di condotte fognarie.

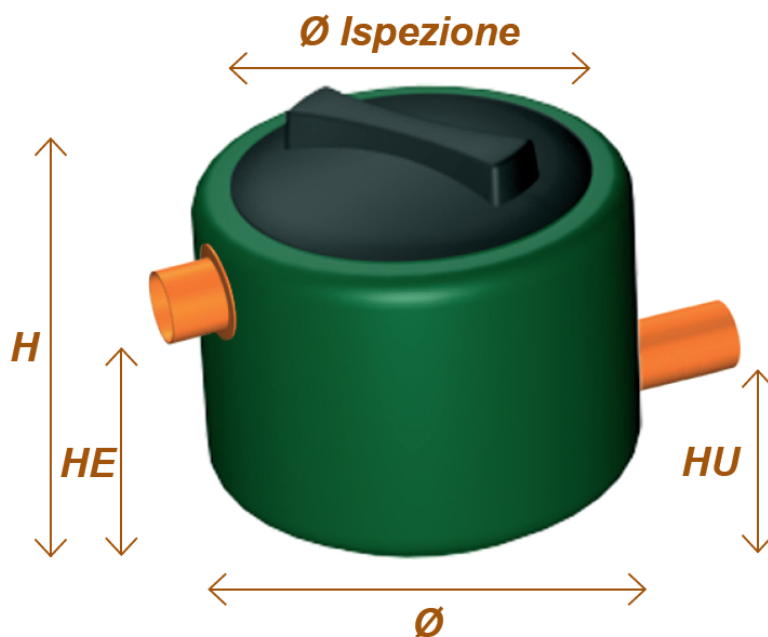


Articolo	Ø (mm)	H (mm)	Ø E/U (mm)	Ø ispezione (mm)	Prolunga
PSIF150	580	660	125	300	PP35

SCHEMA TECNICA POZZETTO PRELIEVI FISCALE

Materiale: pozzetto liscio in monoblocco di polietilene lineare ad alta densità (LLDPE), con tronchetto di entrata e di uscita in PVC, dotato di tappo a vite in polipropilene (pozzetto prolunga su richiesta).

Funzione: installazione a valle di un impianto di depurazione di acque reflue, consente di effettuare eventuali prelievi per le analisi degli scarichi.



Articolo	Ø (mm)	H (mm)	HE (mm)	HU (mm)	Ø E/U (mm)	Ø Ispezione (mm)	Prolunga
PPF50	430	465	260	37	110*	355	PP35
PPF500	790	790	618	50	125**	455	PP45

*A richiesta diametro E/U 125 mm

** A richiesta diametro E/U 160 mm